

IX EDIZIONE

Il Pmi Day scalda i motori

ITALIAN SOUNDING E PROPRIETÀ INTELLETTUALE SARANNO I TEMI DELLE VISITE AZIENDALI DEL 16 NOVEMBRE. SI CONFERMA IL RESPIRO INTERNAZIONALE DELLA MANIFESTAZIONE, CHE AMPLIA LE ADESIONI DALLE RAPPRESENTANZE DI CONFINDUSTRIA NELL'EST EUROPA



Riparte la macchina dei preparativi per la "Nona Giornata delle piccole e medie imprese". Come per la scorsa edizione, la contraffazione sarà nuovamente il tema chiave, grazie anche alla proficua collaborazione tra il Gruppo di lavoro coordinato da Stefano Zapponini, responsabile nazionale dell'iniziativa, e il Gruppo tecnico "Made in", presieduto da Paolo Bastianello.

Nato nel 2010 per volere dell'allora presidente di Piccola Industria Confindustria Vincenzo Boccia, l'evento vede le nostre imprese aprire le porte in Italia e all'estero a studenti, famiglie, insegnanti e amministratori locali per far conoscere sempre più il mondo dell'impresa e le sue opportunità, offrendo allo stesso tempo un momento di formazione e crescita.

Da segnare, dunque, la data in agenda: 16 novembre 2018. Non si parlerà, però, solo di contraffazione. I ragazzi potranno conoscere meglio temi specifici quali l'Italian sounding, che consiste nell'evocazione fuorviante dell'origine territoriale di un prodotto attraverso l'uso di nomi, denominazioni, simboli e altri elementi che ne richiamano falsamente l'italianità. Si tratta di un fenomeno molto diffuso all'estero, che riguarda numerosi prodotti dell'agroalimentare italiano e causa consistenti danni economici alle nostre aziende.

Spazio anche al tema della proprietà intellettuale, fondamentale nell'attività di impresa e oggi più che mai di attualità.

Una significativa novità di questa edizione sarà il premio intitolato a due imprenditori molto cari a Piccola Industria e scomparsi prematuramente: Salvatore Giordano e Diego Lorenzon. Straordinariamente attivi e propositivi, generosi, erano imprenditori illuminati. Per ricordarli e celebrarli, il premio si rivolge agli studenti delle scuole superiori del Piemonte e del Veneto che parteciperanno al Pmi Day e si svolgerà nei mesi successivi. Si parlerà, inoltre, anche del Programma Gestione Emergenze (Pge), nato dall'esperienza di Confindustria Fermo in occasione del terremoto in Emilia nel 2012 e che, su iniziativa di Piccola Industria, all'indomani del sisma che ha colpito nel 2016 il Centro Italia, è diventato un vero e proprio progetto a carattere nazionale consolidato dalla sinergia con la Protezione Civile.

Il Pmi Day tuttavia non vuole essere solo italiano: a maggio, a margine dell'assemblea di Confindustria, si è svolto un incontro con i presidenti e i direttori delle Confindustrie Est Europa, durante il quale Zapponini ha presentato l'evento. Obiettivo, incoraggiare l'adesione al progetto da parte delle rappresentanze all'estero di Confindustria.

Ad Albania, Bulgaria e Serbia, che nelle precedenti edizioni hanno portato il Pmi Day nei Balcani, andrebbero ad aggiungersi quest'anno le associazioni di Confindustria Romania, Bosnia ed Erzegovina ed è in cantiere anche la partecipazione di Confindustria Russia.

Ma il respiro internazionale della manifestazione non si esaurisce qui.


È stato riconfermato, infatti, l'evento negli Stati Uniti in collaborazione con la Miami Scientific Italian Community, così come quello in Belgio, che sarà realizzato con la Delegazione di Confindustria di Bruxelles e al quale parteciperà il presidente di Piccola Industria Carlo Robiglio: "Piccola Industria vuole essere laboratorio per una crescita responsabile che guarda ai giovani – sottolinea – e il Pmi Day si conferma evento di punta per condividere questo messaggio con il mondo della scuola".

Prosegue poi la collaborazione con il ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale (nello

specifico, la Direzione generale per la promozione del sistema Paese), con news sull'evento diffuse tramite la rete diplomatica e consolare all'estero, e con Confagricoltura: le associazioni interessate potranno realizzare il Pmi Day in partnership a livello territoriale, organizzando visite in aziende agricole, in particolare laddove vi siano consolidati rapporti di filiera tra le imprese.

L'obiettivo è ampliare il raggio di azione dell'iniziativa per far conoscere ai giovani le realtà produttive del territorio. La Giornata nazionale delle Pmi è l'evento nazionale principale del progetto "Industriamoci", che costituisce la cornice di riferimento delle tante iniziative dedicate alla cultura d'impresa e alle nuove generazioni, organizzate e promosse a livello nazionale e sul territorio dai Comitati Piccola Industria delle associazioni.

È inserito nell'ambito della Settimana della Cultura d'Impresa, giunta alla XVII edizione, e rientra tra gli eventi della Settimana europea delle Pmi organizzata dalla Commissione europea.

Le iscrizioni per le associazioni sono aperte e il Gruppo di lavoro è a disposizione (online l'elenco dei componenti e i rispettivi ambiti territoriali). Per partecipare basta un click all'indirizzo www.confindustria.it/pmiday.htm. 

OLIMPIA POCCHI

A lezione di anticontraffazione

Paolo Bastianello



FIRMATO UN **PROTOCOLLO D'INTESA** PER SENSIBILIZZARE I GIOVANI SU DANNI E RISCHI DERIVANTI DAL MERCATO DEL FALSO

Collaborare a iniziative di sensibilizzazione sul territorio rivolte agli studenti degli istituti scolastici nazionali per favorire la diffusione dei valori della legalità; agire sulla percezione del fenomeno contraffattivo per informare sui rischi per la salute e sui danni che il mercato del falso arreca al sistema economico nazionale; innescare un cambiamento culturale che contribuisca alla riduzione della domanda di prodotti falsi a partire dalle giovani generazioni.

Questi i principali obiettivi del Protocollo di intesa sottoscritto l'11 giugno a Firenze, sotto l'egida del Consiglio nazionale anticontraffazione (Cnac), tra Mise, Mibac, Guardia di Finanza, Confindustria, Confcommercio, Coldiretti, Confederazione nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa, alla presenza del Miur e del Maeci.

NELLE CLASSIFICHE DEI PRODOTTI PIÙ CONTRAFFATTI
AL PRIMO POSTO, PER VALORE DEL FATTURATO,
CI SONO L'ABBIGLIAMENTO E GLI ACCESSORI MODA



Tramite il Protocollo le parti si impegnano a strutturare un programma comune di attività di formazione e informazione, pianificando un calendario di iniziative per l'anno scolastico 2018-2019, definendo una base di contenuti condivisa e un format per tutte le iniziative che saranno realizzate, nonché attivando sinergie tra i sottoscrittori del Protocollo nell'attuazione delle iniziative.

L'incontro di presentazione del Protocollo e la cerimonia ufficiale della firma si sono svolti in occasione di un evento pubblico organizzato sul tema della contraffazione a cui hanno preso parte circa 200 studenti di istituti scolastici secondari del territorio fiorentino.

"L'azione di contrasto a questi fenomeni comincia sui banchi di scuola per accompagnare i ragazzi verso un acquisto consapevole – sottolinea Paolo Bastianello, presidente del Gruppo tecnico "Made in", che ha sottoscritto il Protocollo per Confindustria. – Attraverso questo memorandum nazionale intendiamo ripartire dal territorio e dai giovani per educare alla lotta contro il falso".

La contraffazione rappresenta il 2,5% degli scambi mondiali per un valore di oltre 460 miliardi di dollari. Le importazioni in Europa riguardano il 5% del totale per un valore di 116 miliardi di dollari e l'Italia è, dopo gli Stati Uniti, il mercato più colpito, con un fatturato del falso che vale oltre sette miliardi di euro, che genera una perdita erariale di quasi sei miliardi e sottrae oltre 100mila posti di lavoro all'occupazione legale.

Nelle classifiche dei prodotti più contraffatti, al primo posto – per valore del fatturato – ci sono l'abbigliamento e gli accessori moda. Segue il settore degli audiovisivi e quello dei prodotti alimentari, mentre è in crescita quello dei dispositivi elettronici, soprattutto cellulari e componenti. Un'altra minaccia da non sottovalutare è l'Italian sounding, che colpisce principalmente il settore agroalimentare con un giro di affari complessivo stimato in 90 miliardi, di cui 23 solo negli Stati Uniti.



DIANA FRATTALE